

Alessandro Albanese

Reverie

Il corpo dei sogni

Milano - Basilica di San Celso

Dall'8 al 31 maggio 2022 la Basilica di San Celso a Milano accoglie "Il corpo dei sogni", la personale di Reverie, a cura di Paola Ugolini.

Inaugurazione il 7 maggio alle ore 18.00

La galleria Alessandro Albanese presenta il progetto speciale "il corpo dei sogni" mostra personale di Reverie, presso la Basilica di San Celso a Milano, a cura di Paola Ugolini. La mostra nasce anche dalla collaborazione con l'associazione LAQ-lartquetidien e il patrocinio del Comune di Milano.

Le opere inedite in mostra, formano un percorso che abbraccia l'intera architettura romanico-lombarda della Basilica, con un'installazione site specific.

L'ambito di ricerca dell'artista è da diversi anni quello del sogno come luogo collettivo di percezione, nel quale comuni paure e ossessioni si mostrano senza veli e dove il corpo è libero di esprimersi. Ma cosa resta poi di questi sogni, materia ineffabile e sottile?

La domanda, tanto attuale nel mondo dell'arte e persistente nel lavoro dell'artista, troverà risposta in questa personale, che rappresenta la fase conclusiva della sua intensa produzione dedicata a questo ciclo sull'onirico.

La parola "corpo" usata nel titolo è la chiave di lettura dei lavori esposti a San Celso che sono sia la sintesi oggettuale dalle sue performance, sia la rappresentazione materiale di immagini che nascono in una dimensione immateriale. Per Reverie la dimensione del sogno, specchio fedele del nostro subconscio, è più concreta della realtà fenomenica poiché nel sogno non possiamo mentire.

Reverie con le sue opere rende concreti e tangibili gli strati più profondi della nostra coscienza per cogliere e restituire la fragilità dell'essere umano sia nei rapporti con i suoi simili sia con l'ambiente.

Le opere che punteggiano lo spazio medievale dell'interno della chiesa di San Celso sono clessidre impossibili, ali d'angelo, colonne vertebrali dai colori pop, specchi e ricamo. I materiali utilizzati - ferro, cera, tessuto, ceramica e vetro - riflettono sia il doppio aspetto di forza e fragilità che caratterizza la dimensione onirica sia la tensione creativa necessaria per trasformare in permanente ciò che per sua natura è impermanente. Nella visione dell'artista, la morte è esorcizzazione sociale che diventa desiderio di vita e non solo cristallizzazione oggettuale della transitorietà dell'esistenza.

I suoi lavori, esposti a San Celso, sono poetici contrappunti concettuali per raccontare la fragilità dei nostri corpi sospesi tra tragicità e bellezza dell'esistere.

In questa mostra la sua ricerca si sviluppa anche sull'evocazione del volo, tra aspirazione di libertà e limite invalicabile del corpo, attraverso i frammenti di una "Icaro contemporanea": una figura femminile queer e post umana con due protesi trans-radiali al posto delle braccia che sceglie il coraggio della vita superando difficoltà e sofferenze.

A questa Icaro dall'animo punk sono dedicate tre opere: una scultura in cera rossa di due grandi ali d'angelo con inserti in metallo (chiodi forgiati a mano, simbolo del peso della violenza) realizzate partendo dal calco al vivo della schiena dell'artista, installata sull'altare centrale; un'ala singola, di cera gialla, adagiata all'interno di una struttura geometrica aperta completamente e ricoperta di specchi; e il ready made di un paracadute con l'inserto di raso ricamato con la frase iniziale della "biografia" scritta dall'artista in dedica alla sua Icaro.

L'altare è circondato da una serie di tredici "Clessidre Senza Tempo", realizzate appositamente per la mostra, che contengono simboli legati al tema del memento mori; completano l'esposizione cinque "Oggetti da sogno", ovvero elementi estrapolati dai sogni personali dell'artista (in questo caso incubi di malattia) e materializzati in ceramica, che Reverie ha trasformato in anatomie simboliche.

Alessandro Albanese

Le opere di Reverie sono un'esortazione costante a non censurarsi mai per potersi ritrovare di fronte alla propria inconfessata o inconfessabile autenticità.

Info

Evento espositivo: Mostra personale di Reverie

Titolo: *Il corpo dei sogni*

A cura di Paola Ugolini

Luogo: Milano, Basilica di San Celso, Corso Italia 39

Tel: Galleria Alessandro Albanese +39 0252511611 | Art Quotidian +39 340 67018543

E- Mail: info@alessandroalbanese.it

Inaugurazione: 7 maggio 2022 ore 18

Date: 8-31 maggio 2022

Orari: Ma-Ve: 15-19 | Sa e Do: 11-19

Ingresso gratuito.

Saranno adottate tutte le precauzioni per la sicurezza previste dalle normative vigenti.

Bio Artista

Reverie (Vinci, 1994) vive a Milano dedicando ad Arte ogni momento, azione e ogni rosa della sua vita. Il suo nome anagrafico, che coincide col nome che ha scelto per la vita e per l'arte, è una dedica alla Poetica della rêverie di Bachelard (nomen omen).

Lavora sulle contaminazioni, interferenze di sguardi e reazioni concettuali ed emotive, a partire dall'interiorità e dalla solitudine più profonda. Elabora performance che rappresentino la collettività, la contemporaneità e il sentire tra reale e virtuale; dalla scintilla dell'intuizione elabora testi che infine materializza, costruendo personalmente tutti gli elementi necessari all'azione.

Il suo lavoro si sviluppa in cicli tematici che comprendono i più diversi elementi e materiali, per collegare le sue performance a una serie di opere, compresi video, sculture, foto, dischi e libri d'artista...

Da tre anni si sta dedicando a un ciclo che indaga il tema del sogno tramite un personale alfabeto e la produzione di nuove opere in ceramica, vetro, bronzo, cera e seta.

Attraverso l'antropologia, la letteratura, la filosofia, la psicanalisi e le scienze, ha fatto dello studio sul sogno, anche "a occhi aperti", un'originale ricerca tesa a sviluppare un linguaggio artistico per indagare la realtà, attra-versando gli archetipi in quanto memorie e "sogni collettivi".

Su questo tema ha realizzato diversi lavori e ha pubblicato il volume "librosogni" con l'editore Skira (2021). A Milano ha realizzato fra l'altro le performance Tempo zero (Fondazione Mudima, 2017), Sogno 2: The Sleeping Muse (Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame, 2020, a cura di Raffaella Perna), Sogno 3: la camera degli specchi (per FOG 2021 alla Triennale di Milano).

La sua ultima mostra personale è *Alle rose e alle altre cose che hanno in sé una promessa* (Treviglio, 19 marzo – 3 aprile 2022), realizzata in quanto vincitrice del Premio Città di Treviglio 2021; la stessa città le ha commissionato inoltre un'opera pubblica, inaugurata il 28 febbraio 2022, dal titolo *La stanza delle lacrime vissute*. Le sue opere fanno parte di importanti collezioni private.